Rete delle Geostorie a scala locale

Seminario di Studi
Testi ed e-book di storia
e geografia a scuola:
istruzione per l’uso

Come insegnare il passato in modo intelligente, utile e anche piacevole attraverso sussidiari, manuali scolastici e nuove risorse digitali

Giovedì 6 settembre
2012
Scorzè (VE)
Teatro Comunale - Elios Aldò
Scuola secondariaa

Testi ed e-book di storia e geografia a scuola: istruzione per l'uso
Scorzè 6 settembre 2012

OLTRE IL QUOTIDIANO USO DEL SUSSIDIARIO:
proposte, attività, esercizi

Laboratorio 3
classi 3-4-5 scuola primaria
coordinamento **Luisa Bordin** e **Marialina Bellato**
6 settembre 2012
Scorzè (Ve) – Scuola secondaria "Galilei"

Finalità del seminario:

• Avviare la conoscenza della struttura di sussidiari e manuali scolastici di storia e di geografia.

• Proporre nuove modalità della mediazione didattica dei testi scolastici.

• Conoscere le nuove opportunità degli ambienti digitali e individuarne le implicazioni didattiche.

Obiettivi

• Elaborare criteri per l'analisi critica dei testi scolastici in uso per l'insegnamento della geografia e della storia.

• Individuare conoscenze e abilità d'uso dei testi scolastici per gli alunni in una prospettiva curricolare.

• Avviare la competenza dei docenti ad usare i testi scolastici come laboratori per l'apprendimento.

• Avviare la competenza dei docenti nell'uso degli ambienti digitali per l'insegnamento della geografia e della storia.

Il manuale è un “contenitore” che dà molte informazioni in modo lineare.

Come trasformare le informazioni in conoscenza storica e significativa?

Attraverso la mediazione didattica e privilegiando attività di “manipolazione” attiva ed efficace delle *risorse* da parte degli alunni.

L’ INSEGNANTE

- Applica il metodo della ricerca
- Individua le strategie adatte alla propria classe
- Sa cogliere dal manuale opportunità per attivare operazioni cognitive: (ad es. da una fonte materiale ricavare informazioni e inferenze).

IL LIBRO DI TESTO:
alcuni suggerimenti per la scelta

Caratteristiche salienti:

- Struttura (indice, titoli, sottotitoli, paragrafi, ….
- Chiarezza/semplicità dei contenuti, lessico
- Apparato iconografico (fonti e immagini) e coerenza rispetto al testo
- Cronologia
- Operatività – verifiche
- Modularità per confronti

•Allegati e/o versione digitale, risorse online, altre risorse multimediale (filmati, video-tv, …)

L’ ALUNNO
scopre che il libro è costituito da…

- Indice
- Testi
- Immagini (fonti, ricostruzioni, tavole illustrate…)
- Linee e grafici temporali
- Carte geostoriche
- Box lessicali / concettuali
- Esercizi
- Verifiche

- Allegati cartacei (quaderni operativi, strisce temporali, poster, …)
- Risorse digitali (off line - on line)

IN SEGUITO - 1

- Impara a usare il sussidiario per soddisfare un bisogno conoscitivo
- Riconosce gli strumenti del manuale (titoli, sottotitoli, didascalie, immagini, cartine, testi, …) come facilitatori per la conoscenza di quadri di civiltà
- Sfrutta la pluralità dei linguaggi (non solo il testo scritto, ma anche quello iconico, grafico, …) per apprendere e comunicare

IN SEGUITO - 2

- Diventa attore non passivo delle proprie conoscenze
- Impara a mettere in atto una lettura mirata e selettiva dei testi in base ai bisogni conoscitivi
- Impara progressivamente ad organizzare e/a confrontare le informazioni/quadri di civiltà
- Acquisisce gradualmente un metodo di studio

COME SI PUÒ FARE PER RAGGIUNGERE QUESTI OBIETTIVI?

CIOÈ…

COME TRASFORMARE IL SUSSIDIARIO IN UN LABORATORIO DI APPRENDIMENTO? - 1-

•Motivazione della classe (pretesto, richiesta cognitiva di alunni, esperienza vissuta, mostra, interesse, …)
•Tematizzazione più generica (le civiltà dei fiumi, del Mediterraneo, …)
•Tematizzazione primaria (la civiltà romana, greca, etrusca,)
• Indicatori di civiltà (vita quotidiana, attività, società, cultura, tecnologia, religione, …)
•Collocazione spazio-temporale del tema (uomo di Cro-Magnon 40-12mila anni fa diventa stereotipo dell'uomo primitivo).

COME TRASFORMARE IL SUSSIDIARIO IN UN LABORATORIO DI APPRENDIMENTO? - 2-

- Osservazione e interrogazione delle fonti (immagini, reperti, documenti, carte geostoriche, grafici, testimoni…)
- Produzione di ipotesi e problemi
- Produzione di informazioni dirette e indirette
- Verifica delle informazioni sul manuale proprio o su altri
- Lettura di strisce, linee e grafici temporali (titolo, periodo, durata, contemporaneità, successione, …)
- Lettura di carte tematiche (indicazione chiara di tema e periodo, ad esempio, la diffusione dell’agricoltura nel Neolitico)
- Costruzione di una mappa o poster della civiltà
- Costruzione di un indice
- Produzione di un testo su un indicatore di civiltà.

Il sussidiario va usato secondo le esigenze e i bisogni conoscitivi dei bambini

- non va usato solo come successione di pagine
- i tempi possono essere anticipati o posticipati a seconda delle esigenze
- le pagine di classe terza (propedeutiche alla storia generale) hanno valore e significato se precedute da esperienze concrete (storia della classe, del tempo dei genitori, dei nonni, ecc.)

Alcuni indici esemplificativi
Poster, Giunti vol 5
Ora so, Tredieci vol 5
Voyager, Elemdi vol 5

STORIA

GERMANA BRIONI E TERESA RABITTI

UNITÀ 1 LE CIVILTÀ ITALICHE
II E I MILLENNIO A.C. 2

La civiltà dei Terramaricoli
II millennio a.C. 4
Villaggi di palafitte 5
Agricoltori e artigiani 5

La civiltà dei Villanoviani
I millennio a.C. 6
I villaggi 7
Agricoltori e fabbri 8
Ho imparato che... 9

In viaggio con l'archeologo
Il nuraghe di Barumini 10

Laboratorio di studio
Alla ricerca degli antichi abitanti della mia regione 12

La civiltà degli Etruschi
nel VII-V secolo a.C. 13
Contadini, artigiani e commercianti 14
Il ferro e la ceramica 15
Commercianti e pirati 16
Città e porti 17
Le città-stato 17
Una lingua misteriosa 18
Dei ed eroi 18
Le tombe 19

Laboratorio di studio
Conosciamo con i reperti 20
Ho imparato che... 21

UNITÀ 2 LA CIVILTÀ ROMANA DAI RE ALL'IMPERO 22

La civiltà romana all'epoca
dei Re VIII-VI secolo a.C. 24
Agricoltori e pastori 26
La produzione del sale 26
Alimentazione e abbigliamento 27
La famiglia patriarcale 27
Patrizi e plebei 28
I re di Roma, il Senato e i Comizi 28
La lingua latina 29
Molti dei antropomorfi 29

Laboratorio di studio
Il poster dei Romani 30
Ho imparato che... 31

In viaggio con l'archeologo
Roma nel periodo della Repubblica VI-I secolo a.C. 32

La civiltà romana nell'Impero
II secolo d.C. 35
Territori sconfinati 36
Le città 36
Grandi case e popolosi condomini 38
Cibi di varia provenienza 39
La moda 39
Attività e tecniche 40
Le terme 41
Gli acquedotti 42
I mercanti dell'Impero 43
Il grande Impero 44
L'esercito imperiale 45
La donna e la famiglia 46
Il latino, lingua ufficiale dell'Impero 47
Tante religioni diverse 48
Ho imparato che... 49

UNITÀ 3 LA CIVILTÀ ROMANA DIVENTA CRISTIANA
DAL I AL IV SECOLO D.C. 50

Le prime comunità cristiane
I secolo d.C. 52
Comunità cittadine 54
Vescovi, presbiteri, diaconi 55
La religione dell'uguaglianza 55
Le persecuzioni 56

La civiltà romano-cristiana
nel IV secolo d.C. 57
Ville e villaggi 57
L'Impero e la Chiesa 58
Ho imparato che... 59

I fatti spiegano i cambiamenti 60
I e II secolo d.C. 60
III secolo d.C. 60
IV secolo d.C. 61
V secolo d.C. 62
Ho imparato che... 63

UNITÀ 4 LE CIVILTÀ DEL LONTANO ORIENTE 64

La civiltà dei Maurya e Gupta
IV secolo a.C.-V secolo d.C. 66
Villaggi, città e monasteri 67
In campagna e in città 68
Una società divisa in caste 68
Molte lingue 69
Diversi modi di credere e vivere 69
Ho imparato che... 70

La civiltà dei Cinesi
III secolo a.C.-III secolo d.C. 71
Abitazioni e fortezze 72
Contadini e artigiani 73
La carta 73
Il segreto della seta 74
Lungo la Via della seta 74
La scrittura ideografica 75
Impero e province 75
Regole di vita diverse 76
Il culto dei morti 76
Ho imparato che... 77

In viaggio con l'archeologo
I Maya e la città di Palenque 78

Educazione alla cittadinanza 80

POSTER 5
Giunti

STORIA

Il punto sulle civiltà 2
LA CIVILTÀ GRECA 4
Oggi e un tempo 4
La polis 6
Il governo delle poleis 7
Vita quotidiana - Sparta 8
Vita quotidiana - Atene 10
Educazione alla cittadinanza
Democrazie antiche e moderne 12
Le colonie greche: una casa lontana dalla patria 14
La Magna Grecia 14
Navigazione e commerci 16
La moneta 17
La religione 18
La famiglia degli dèi 18
I templi 20
Gli oracoli 20
La mitologia: racconti di dèi ed eroi 21
Un mito: Prometeo e la scoperta del fuoco 21
Le Olimpiadi tra religione e sport 22
LO STORICO DICE... Gli sport olimpici 23
La decadenza delle poleis 24
Le guerre persiane 24
Le guerre tra le poleis 24
Filippo il Macedone 24
Alessandro Magno 25
Una cultura giunta fino a noi 26
L'alfabeto e le opere scritte 26
Il teatro 26
La storia 26
La filosofia e le scienze 27
L'architettura, la scultura, la pittura 27
La civiltà greca nel tempo 28
ORA SO... completare la mappa della civiltà greca 29
L'ITALIA ANTICA 30
I popoli dell'Italia antica 32
I Liguri 32
I Camuni 32
I Celti 33
I Veneti 33
Gli Umbri 34
I Sanniti 34
Altre popolazioni dell'Italia centro-meridionale 34
In Sicilia 35
In Sardegna 35
LA CIVILTÀ ETRUSCA 36
Oggi e un tempo 36
Le città-stato 38
La religione 39
Le necropoli 39
Vita quotidiana - Una città etrusca 40
La lingua 42
La civiltà etrusca nel tempo 42
ORA SO... completare la mappa della civiltà etrusca 43
LA CIVILTÀ ROMANA 44
Oggi e un tempo 44
La leggenda della fondazione di Roma 46
I sette re di Roma 47
Tra storia e leggenda 48
Il ratto delle Sabine 48
Tre Orazi contro tre Curiazi 48
Orazio Coclite salva Roma 49
Tecnologia - La costruzione dei ponti 50
ORA SO... fare il punto sulla monarchia di Roma 51
L'organizzazione repubblicana 52
La società romana 53
Le lotte tra patrizi e plebei 54
Le conquiste della plebe 55
Roma conquista l'Italia 56
Roma conquista il Mediterraneo 57
Le invincibili legioni romane 58
Tecnologia - La costruzione delle strade 59
Vita quotidiana 60
La fine della repubblica 62
Giulio Cesare 62
ORA SO... fare il punto sulla repubblica di Roma 63
L'impero romano 64
Città romane nell'impero 65
I circhi e gli anfiteatri 66
Anfiteatri e gladiatori 66
Circhi e aurighi 66
Le terme 67
Le case romane 68
La domus patrizia 68
Le insulae plebee 68
La villa 69
LO STORICO DICE... Pompei, un museo a cielo aperto 70
La religione 72
Il Cristianesimo 73
La crisi dell'impero 74
Tentativi di risolvere la crisi 75
Diocleziano e la tetrarchia 75
Costantino e Bisanzio 75
Teodosio e la divisione dell'impero 75
I Germani 76
La cultura dei Germani 76
I barbari nell'impero 77
La fine dell'Impero Romano d'Occidente 78
L'Occidente all'epoca delle invasioni 79
Il destino delle città e le ville 79
ORA SO... fare il punto sull'impero di Roma 80
ORA SO... completare la mappa della civiltà romana 81

ORA SO... leggere la linea del tempo 82
ORA SO... viaggiare nel mondo antico 84
ORA SO... tracciare i collegamenti 86

ORA SO 5
Tredieci

Storia

VIAGGIANDO NEL TEMPO 2
Dove e quando 4

La Grecia oggi 6
LA CIVILTÀ GRECA 6
L'agricoltura, l'allevamento e la pesca ATLANTE 9
Il commercio e l'artigianato 10
Liberi e schiavi 11
La *polis* greca ATLANTE 12
CITTADINI DEL MONDO
Democrazia e governi ATLANTE 14
Le colonie greche ATLANTE 15
Vivere nella *polis* 16
Le divinità greche 18
Le Olimpiadi 19
CITTADINI DEL MONDO
Parte che vai... sport che trovi! 20
Il teatro ATLANTE 22
La scrittura, la lingua... 23
... e la letteratura 23
La filosofia, la storia, la matematica 24
L'arte 25
La famiglia 26
La scuola 27
Giochi e giocattoli 28
L'abbigliamento 29
ORA TOCCA A ME 30

L'Italia oggi 32
LE CIVILTÀ ITALICHE 32
Tanti popoli 35
FACCIO E IMPARO
• *Scopri chi c'era* ATLANTE 36
• *Un antico villaggio nuragico* 37
Gli Etruschi ATLANTE 38
Una città-stato etrusca ATLANTE 40
Le divinità etrusche 42
La famiglia etrusca 42
La scrittura 43
ORA TOCCA A ME 44

Roma oggi 46
LA CIVILTÀ ROMANA 46
Le origini di Roma ATLANTE 49
Il periodo della monarchia 50
Il periodo della repubblica ATLANTE 51
Il periodo delle guerre civili 52
Il periodo dell'impero 54
Roma città di marmo ATLANTE 56
L'agricoltura e l'allevamento 58
L'artigianato e il commercio ATLANTE 59
Patrizi e plebei 60
La famiglia 61
Vivere da bambini 62
Le divinità dei Romani 63
La lingua, la letteratura, le leggi 64
La scuola 65
L'abbigliamento ATLANTE 66
A tavola! 67
La *domus* e la villa 68
Le *insulae* ATLANTE 69
I luoghi pubblici ATLANTE 70
FACCIO E IMPARO
• *Pompei, Ercolano e Stabia* 72
Le strade dell'impero 74
ORA TOCCA A ME 75
Il Cristianesimo, nascita di una nuova religione 76
Le persecuzioni 77
La libertà di culto 78
FACCIO E IMPARO
• *Il mosaico* 79
CITTADINI DEL MONDO
Luoghi d'incontro e di preghiera 80
La crisi dell'impero 82
Le migrazioni dei barbari 83
FACCIO E IMPARO
• *I Germani* 84
La caduta dell'Impero romano d'Occidente 85
ORA TOCCA A ME 87

CIVILTÀ A CONFRONTO 88
E intanto nel mondo... 90

LEGGIAMO LE Linee del tempo 92

Questo simbolo (che troverai alle pagine 8, 34, 48) segnala le attività didattiche che possono essere sviluppate utilizzando le tecniche per l'apprendimento cooperativo presenti in Guida.

VOYAGER 5
Elmedi

DAL TESTO ALLA MAPPA CONDIVISA

Un esempio di incrocio tra testo cartaceo, contenuti, competenza digitale e operazioni cognitive

L'AGRICOLTURA E L'ALLEVAMENTO

L'economia dell'antica Roma, fu sempre basata sull'**agricoltura** e sulla **pastorizia**.

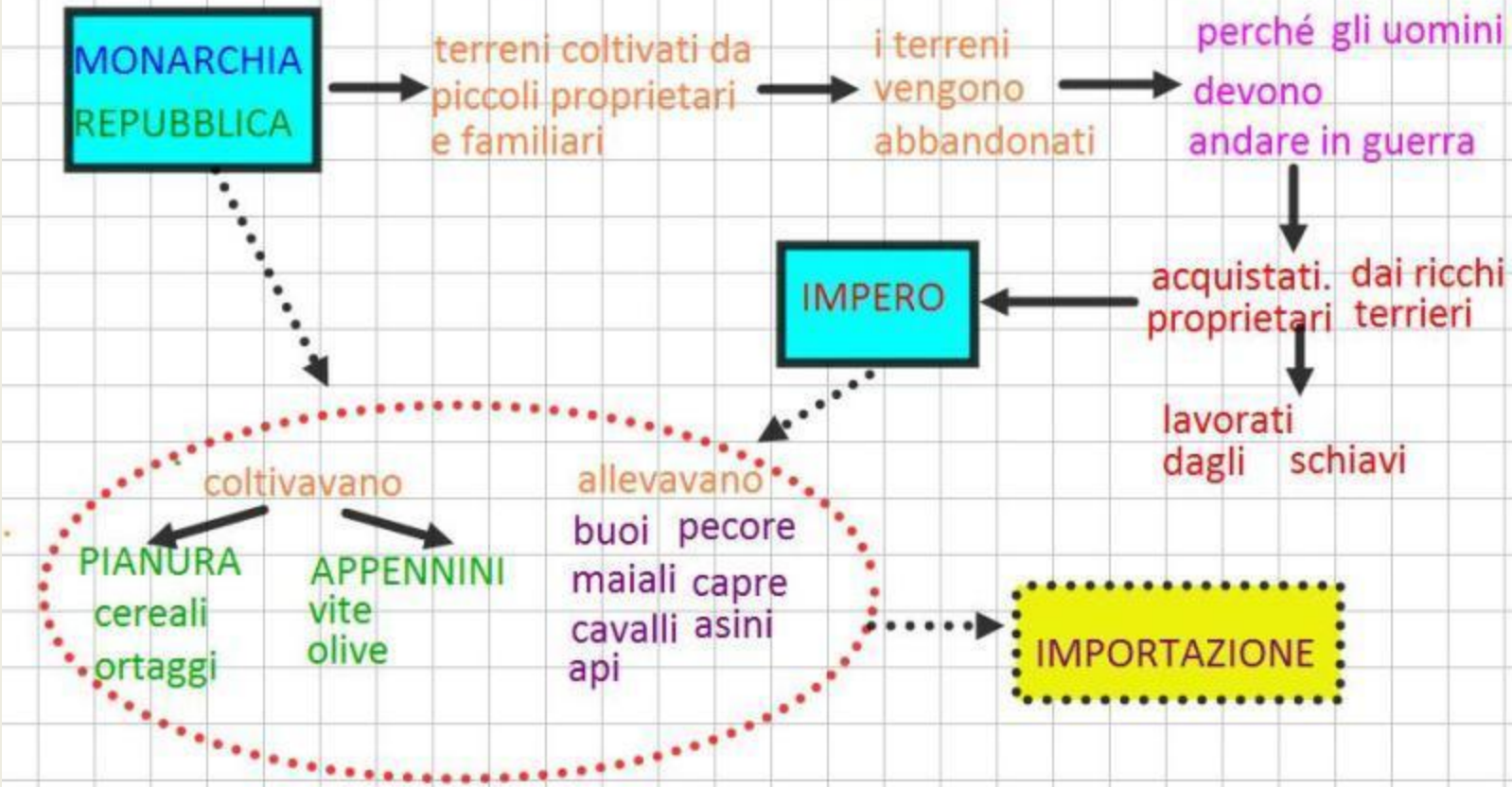
Durante la monarchia e la repubblica le terre erano coltivate da piccoli proprietari e dalle loro famiglie, poi, col passare dei secoli, i poderi furono abbandonati perché gli uomini erano spesso impegnati in guerra, perciò i loro terreni passarono sotto il controllo dei ricchi proprietari terrieri che li facevano lavorare ai loro schiavi.

In pianura si coltivavano i cereali e gli ortaggi, lungo gli Appennini la vite e l'olivo. Molte terre erano adibite a **pascolo**.

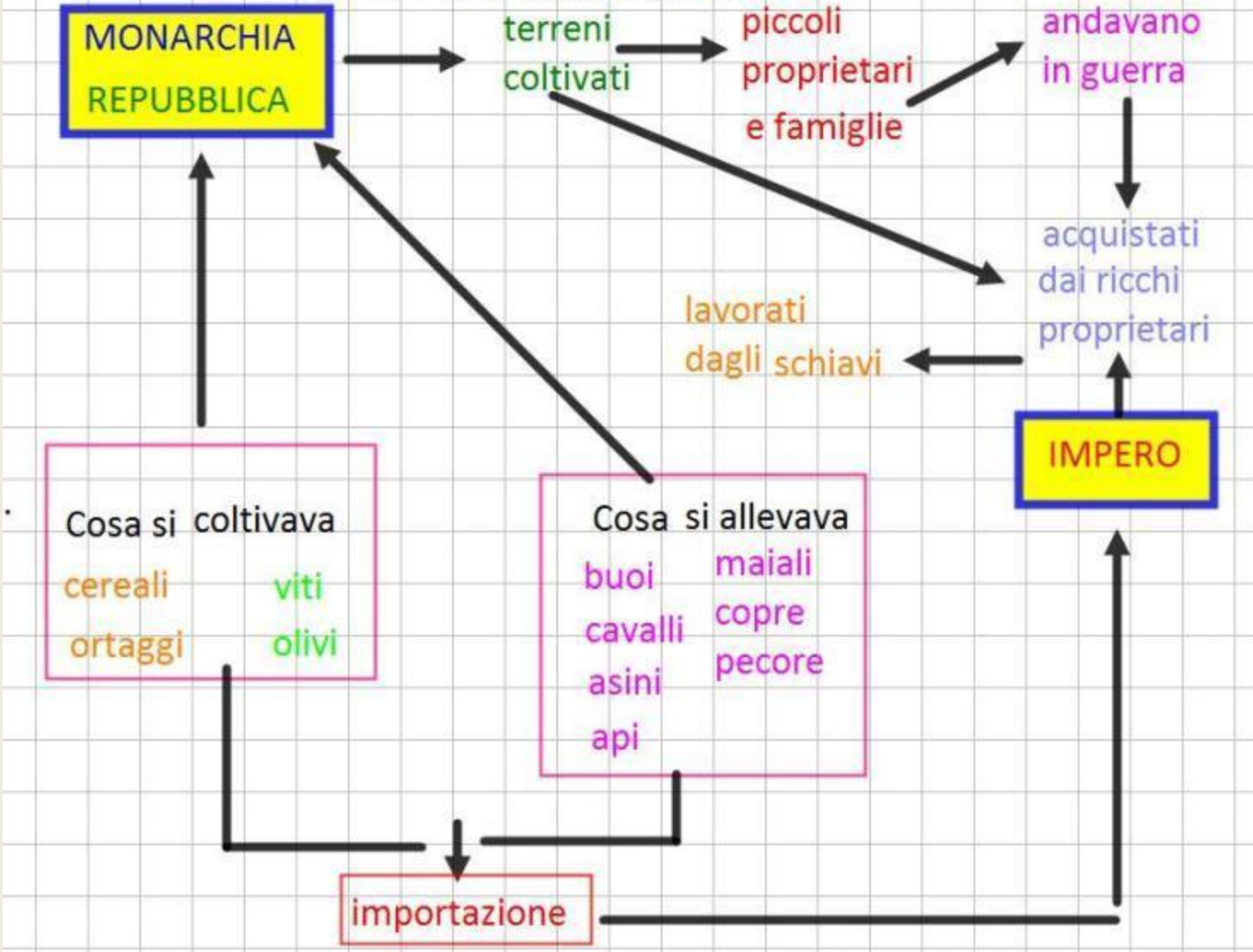
Si **allevavano** i buoi per i lavori nei campi, i maiali, le capre e le pecore per la lana e il latte col quale si facevano i formaggi. Si allevavano anche **cavalli** usati dall'esercito e nelle corse nei giochi, mentre gli **asini** erano destinati al trasporto delle merci e al traino dei carri. L'**apicoltura** era diffusa per ottenere il miele e la cera.

Con l'estendersi dei territori conquistati o governati da Roma, divenne sempre più frequente lo scambio di prodotti con i popoli che via via entravano far parte dell'impero. Fu, ad un certo punto, più conveniente **importare** i prodotti dell'agricoltura da questi paesi piuttosto che produrli in Italia.

L'agricoltura e l'allevamento degli Antichi Romani



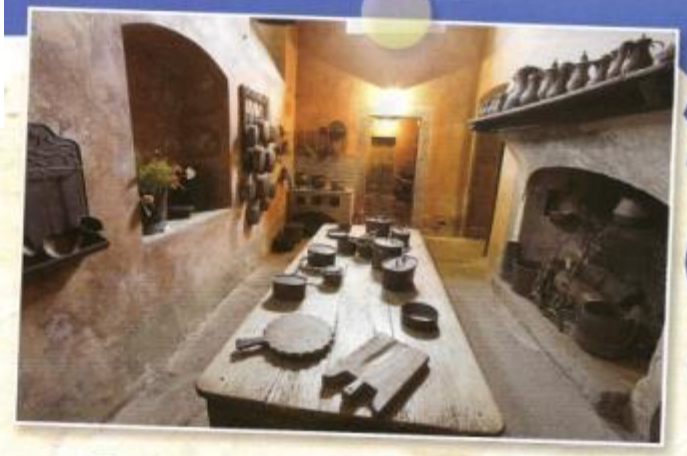
chi coltivava i terreni nell'antica Roma



No Conoscenze extra - no operazioni cognitive

I musei moderni completano l'esposizione degli oggetti con filmati e ricostruzioni al computer. Il visitatore è invitato non solo a leggere, ma a vedere, a toccare e ad ascoltare: può partecipare a laboratori e provare ad essere scienziato, artista, archeologo…

Ci sono poi le vecchie abitazioni trasformate in museo: arredi e oggetti personali vengono sistemati come se la casa fosse ancora abitata, così che il visitatore può facilmente immaginare la vita quotidiana del passato.



Osserva la cucina di una vecchia casa contadina sarda. Quali oggetti e arredi riconosci? Che cosa c'è sul tavolo e sulla mensola? Dove si cucinavano i cibi?

- Immagina di voler allestire la cucina di una casa-museo di oggi. Che cosa cambieresti nella cucina della foto?

ORA TOCCA A TE

- Chiedi ai genitori e ai nonni di prestarti alcuni vecchi oggetti, ricordi del loro passato e portali a scuola per mostrarli ai compagni.
Per ogni oggetto scopri le seguenti informazioni: nome, uso o funzionamento, quando veniva utilizzato, che cosa si usa oggi al posto di quell'oggetto.
- In classe raccogliete tutti i materiali portati e allestite un MUSEO DEL PASSATO: vicino ad ogni oggetto preparate una scheda con le informazioni trovate.

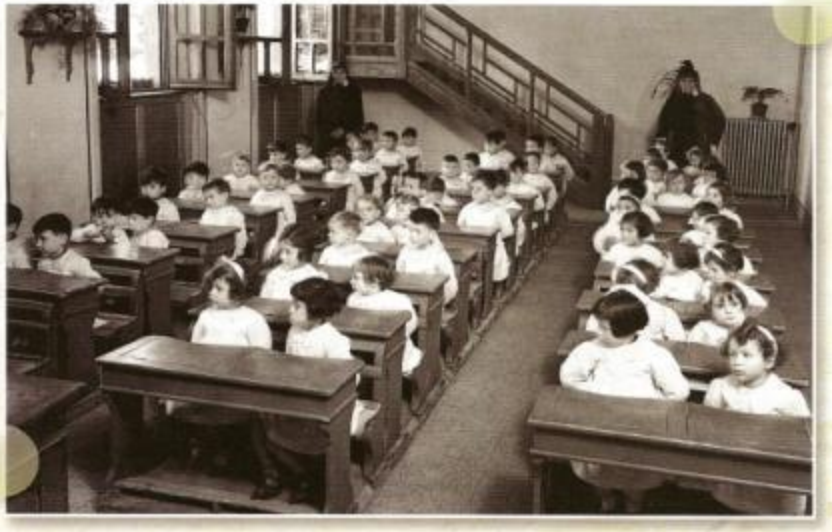
CURIOSITÀ

Il Museo Madame Tussaud's è uno dei più famosi musei delle cere al mondo e lo si può visitare in otto città diverse; il più conosciuto è quello di Londra, in Gran Bretagna. Qui sono riprodotte le statue in cera a grandezza naturale di importanti personaggi della Storia o dello spettacolo, della politica e dello sport.

Reperibilità delle fonti: soffitta?

FARE LO STORICO

Immagina di aver trovato nella soffitta dei nonni una vecchia fotografia come questa. Scopri in che modo potresti osservarla se fossi uno storico.



TIPO DI FONTE

Si tratta di una fonte

☐ materiale. ☐ scritta. ☐ visiva. ☐ orale.

DATAZIONE

Da un primo esame stabilisco che si riferisce

☐ ad oggi. ☐ a un passato vicino. ☐ a un passato lontanissimo.

ANALISI DELLA FONTE

Le informazioni che ricavo riguardano

☐ i giochi dei bambini. ☐ la vita scolastica. ☐ le abitazioni.

INFORMAZIONI E TESTO

Le informazioni che ricavo sono:

.....

.....

.....

.....

Intervista: attività impegnativa e mal formulata, mancanza di coerenza tra la proposta e l'esercizio

tanti hanno assistito. Dai loro racconti ricaviamo informazioni importanti e utili: possiamo scoprire, per esempio, come sono cambiati nel tempo i luoghi, il modo di vivere delle persone. Per ricostruire il passato sono utili anche filmati, lettere, oggetti che non si usano più. Le testimonianze di chi ha vissuto prima di noi, le immagini e gli oggetti, sono tracce che diventano **documenti** quando sono usate dagli studiosi della Storia, gli storici, per far conoscere certi avvenimenti del passato realmente accaduti.

IMPARO A STUDIARE

UTILIZZO GLI STRUMENTI: L'INTERVISTA

Prepara con i tuoi compagni e sotto la guida dell'insegnante un'intervista a una persona anziana.

Devi decidere, prima di tutto, quali aspetti della sua vita ti interessa scoprire, quindi formulare le domande.
Per facilitarti il compito ti forniamo un elenco di argomenti fra cui scegliere e un esempio di intervista.

Argomenti: **lavoro, famiglia, giochi, scuola, casa, abbigliamento, cibo, mezzi di trasporto.**

INTERVISTA (argomenti scelti: casa, gioco, abbigliamento)

Nome e cognome dell'intervistato/a...
Data e luogo di nascita ...

1. Quando eri bambino/a dove abitavi? ...
2. Com'era la tua casa? ...
3. C'era l'acqua corrente? ...
4. Come ti riscaldavi? ...
5. C'era la luce elettrica? ...
6. Usavi il telefono per comunicare con altre persone? ...
7. Quali mobili c'erano? ...
8. Avevi dei giocattoli? Com'erano? ...
9. Che cosa indossavi normalmente? ...
10. E nelle occasioni speciali ? ...

Confronta le risposte che hai raccolto con quelle dei compagni.
Prepara un cartellone di sintesi da appendere in classe.
Prova, poi, a rispondere alle stesse domande e individua le differenze.

Definizione di reperti: ambiguità

LA STORIA
INDAGINE SULLE TRACCE DEL PASSATO

Lo scorso anno hai ricostruito la storia della tua vita. Puoi anche risalire alla storia dei tuoi genitori e dei tuoi nonni. Gli storici sono in grado di andare ancora più indietro nel tempo, sempre più lontano, fino alla comparsa dell'uomo e addirittura alla formazione della Terra.

Come facciamo ad avere notizie del lontano passato?
Molti resti di animali, pitture, oggetti della vita quotidiana, testi scritti, ma anche rovine di città, statue e armi non sono andati distrutti nel tempo. Essi vengono ritrovati e costituiscono i **reperti**, preziosi **documenti** e **fonti** di informazione che permettono di ricostruire la storia.

Osserva le immagini: si riferiscono a documenti molto antichi.
Che cosa ci raccontano? Analizzali e abbina le informazioni in modo opportuno.

- Gli uomini dipingevano sulle pareti delle grotte.
- Gli uomini usavano oggetti di pietra.
- Tanto tempo fa vivevano animali giganteschi.
- Per scrivere si usavano segni diversi dalle lettere dell'alfabeto.
- Gli uomini cacciavano bisonti.

STORIA: comprendere l'importanza dei reperti come fonti della storia.

Il lavoro dello storico

Nell'illustrazione, tratta dal Libro delle Ore *del Duca di Berry, è raffigurato il mese di luglio. Il* Libro delle Ore *è un calendario medievale illustrato, che contiene indicazioni sulle attività nei mesi dell'anno e sui movimenti del Sole nelle costellazioni.*

Per ricavare informazioni dalle tracce che le persone del passato ci hanno lasciato, è necessario che lo storico le interroghi, cioè le esamini ponendosi delle domande.
Ma come si svolge il lavoro dello storico?

A Raccoglie e analizza le fonti

Dopo essersi procurato le fonti, lo storico controlla che siano autentiche e cerca di stabilire a quale periodo appartengano.
Poi stabilisce che tipo di informazioni forniscono.

B Interpreta le informazioni raccolte

Lo storico ricava da ciascuna fonte il maggior numero possibile di informazioni. Poi registra quelle più importanti e significative.

C Elabora un testo

Le varie informazioni ricavate dalle fonti vengono collegate fra loro. Lo storico ricostruisce gli avvenimenti del passato e scrive un testo. Quando le informazioni sono insufficienti, si limita a fare delle ipotesi.

IMPARO A STUDIARE

TROVO LE INFORMAZIONI

- Osserva attentamente e rispondi.
- Quali **informazioni** può fornirci questo dipinto?
  - ☐ Sui vestiti dei contadini.
  - ☐ Sull'alimentazione.
  - ☐ Sugli strumenti agricoli.
  - ☐ Sugli animali allevati.
- A quale fase del lavoro dello storico può essere collegata l'attività che hai svolto?
  - ☐ Fase A.
  - ☐ Fase B.
  - ☐ Fase C.

Classe 3:pagina di unità d'apertura. Laboratorio: pag. di riflessione e di verifica dopo l'esperienza. Immagine

La didascalia manca

Scontro fra soldati romani e germanici.

I barbari nell'Impero

Dal III secolo d.C. le incursioni dei barbari nei territori dell'Impero si fecero più frequenti.

I **Germani** erano attirati dalla bellezza e ricchezza delle città, dal clima mite delle regioni meridionali, dalla produttività delle campagne.

Le invasioni preoccupavano i **Romani**, ma i due popoli, venendo sempre più spesso a contatto tra loro, impararono anche a conoscersi e ad accettarsi.

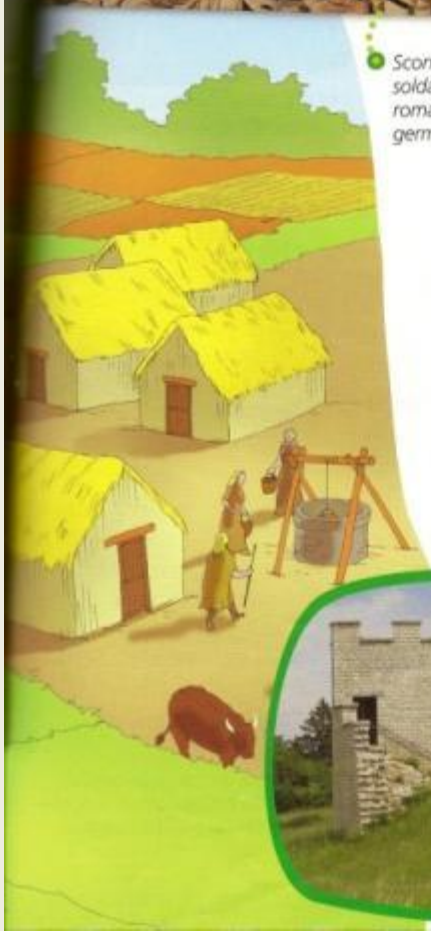
Molti barbari cominciarono a entrare pacificamente nei territori imperiali, parecchi vennero arruolati come soldati nell'esercito romano, alcuni divennero perfino comandanti.

Ma poi avvenne qualcosa che fece precipitare la situazione: dalle steppe dell'Asia giunsero gli **Unni**, un popolo feroce e bellicoso.

I Germani, spaventati dall'avanzata degli Unni, cercarono scampo dentro l'Impero.

All'inizio si trattò di vere e proprie **migrazioni** di popoli che, con donne, figli, carri, fuggivano di fronte alla ferocia degli Unni.

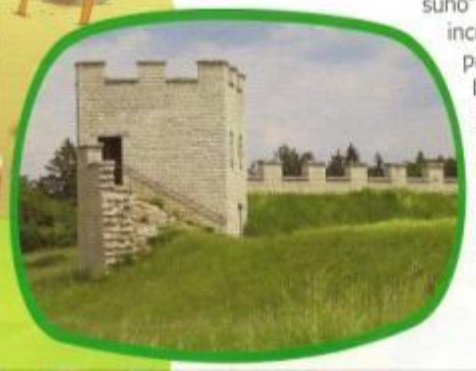
In seguito niente più riuscì a contenere le **orde** barbariche che puntavano a occupare e saccheggiare i territori dell'Impero.



Il limes

Oggi il confine tra uno Stato e l'altro è una linea tracciata in maniera precisa. Per i Romani, invece, era un territorio piuttosto vasto dove non abitavano né Romani né barbari: una sorta di "terra di nessuno" dove genti diverse potevano incontrarsi in modo più o meno pacifico.

Le uniche eccezioni erano costituite dalle demarcazioni naturali, come i fiumi, o artificiali, come i *limes*, le linee di fortificazione costruite in alcuni luoghi dai Romani (nella foto ne vedi una ricostruzione).



Immagini per attivare inferenze

A scuola di scriba

La scrittura dei Sumeri era complicata: ogni segno indicava un oggetto, una pianta o un animale e veniva poi abbinato ad altri e modificato per significare idee e azioni.
Per imparare a leggere e scrivere bisognava dunque memorizzare centinaia e centinaia di segni.
La scuola era difficile e severa e durava molti anni, perciò solo i figli delle persone ricche potevano permettersi di frequentarla.
Al termine, però, i sacrifici erano ricompensati: l'allievo diventava scriba, cioè una persona specializzata nella scrittura.
Gli scribi svolgevano un ruolo prezioso per la società, perciò erano persone ricche e potenti, rispettate da tutti. Dopo il re e i sacerdoti, formavano la classe sociale più elevata.

Le tavolette mostrano l'evoluzione della scrittura dai disegni dei primi tempi ai caratteri cuneiformi veri e propri.

laboratorio

Prova a scrivere come i Sumeri

Prepara una tavoletta d'argilla alta 2 centimetri, lunga 20 e larga 15 e liscia per bene la parte superiore. Procurati poi un bastoncino appuntito lungo circa 30 centimetri, dello spessore di una comune penna.
Ora immagina di essere un sacerdote che deve annotare queste quantità di prodotti portati da una famiglia di contadini: 5 sacchi di orzo, 6 galline, 3 oche, 2 sacchetti di sementi.

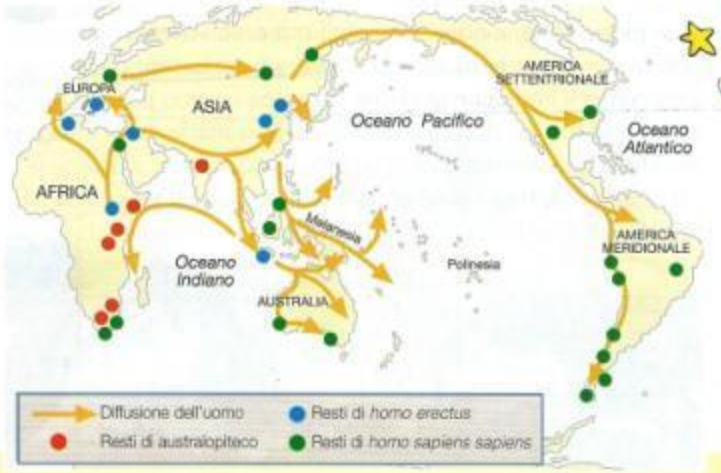
Se tracci i segni con un bastoncino appuntito, l'argilla forma creste irregolari. Per avere segni più netti, i Sumeri usarono bastoncini tagliati a forma di triangolo: essi non venivano più trascinati sulla creta, ma solo appoggiati e premuti, creando così un'impronta precisa.

CARTA GEOSTORICA
manca riferimento temporale

L'uomo popola la Terra

Durante l'età della pietra, a causa di forti abbassamenti della temperatura la Terra fu più volte invasa dai ghiacci, che raggiunsero ampie zone dell'Europa, dell'Asia e del Nord America. A queste **glaciazioni** si alternavano periodi più miti, in cui i ghiacci si riducevano.

Questi cambiamenti ambientali e la ricerca di nuovi spazi e cibo spinsero l'uomo a spostarsi dall'**Africa** e a diffondersi prima in **Asia** e in **Europa**, poi in **America** e in **Australia**.



Un'ascia di ~~ferro~~ pietra e un arpione di osso; la prima serviva per tagliare, la seconda era impiegata per la pesca.

Resti fossili di piedi di australopiteco ritrovate in Africa.

STORIA: conoscere l'evoluzione umana: la diffusione dell'uomo sulla Terra; saper interrogare una fonte storica.

Tecnologia:contesto territoriale, funzioni d'uso, trasformazione nel tempo

GIA

ne dei ponti

ai visto, costituiva per i Romani una difesa nemici, ma era anche un ostacolo per le co- ostruzione di ponti fu quindi una necessità. Ti sei mai chiesto come si sviluppò questa tecnologia? Leggi e osserva.

1 Inizialmente i fiumi venivano attraversati a **guado**: la gente cercava i punti dove l'acqua era meno profonda e le rive più accessibili.

2 Quando l'acqua era troppo profonda per il guado, si usavano **imbarcazioni** che, con l'aiuto di funi tese fra le due sponde, facevano la spola tra una riva e l'altra.

3 Per poter costruire una **passerella di legno**, occorreva sistemare al centro del fiume un sostegno. I Romani impararono a piantare tronchi in verticale nel letto del fiume e poggiarono sopra questi un tavolato. Il nome del primo ponte, Sublicio, significa proprio "palafitta".

4 In seguito i Romani realizzarono **ponti in muratura** con numerose arcate, talmente solidi da essere percorribili ancora ai nostri giorni.

I ponti potevano essere usati anche dai nemici: per questo i Romani non costruirono ponti sul Tevere fino a quando non furono padroni dei territori su ambedue le rive. Il primo ponte fu realizzato in legno, proprio per poter essere facilmente distrutto in caso di pericolo, come dimostra la leggenda di Orazio Coclite. Solo quando si sentirono sicuri del loro potere, i Romani iniziarono a costruire ponti di pietra.

Testo

Il tema

Periodo

Spiegazione e sviluppo del tema

Concetti presenti

Tre ateniesi che portano l'anfora.

La *polis* di Atene

Per i cittadini di Atene il governo dello Stato era un impegno al quale dovevano partecipare tutti.
Per questo, dopo un primo periodo in cui il potere fu in mano alla monarchia e un altro in cui fu controllato dall'aristocrazia, nel 508 a.C. fu varata una riforma che istituì l'assemblea popolare, detta Ecclesia, della quale facevano parte tutti i cittadini. Ciò significa che chiunque, povero o ricco, poteva partecipare con il voto alle decisioni che riguardavano la città.
Gli Ateniesi crearono così il primo governo democratico. L'Ecclesia decideva la guerra, la pace, le alleanze con altre città, infine eleggeva uomini particolarmente abili e capaci, gli strateghi, che avevano il compito di comandare l'esercito in caso di guerra, e gli arconti, che amministravano la giustizia.

Un ritratto di Pericle, padre della democrazia ateniese.

Cittadini a Sparta e Atene

Si è calcolato che nel V secolo a.C. a Sparta vi fossero circa 10 000 cittadini spartiati, 100 000 perieci e 200 000 iloti (o schiavi), e che ad Atene vi fossero circa 150 000 cittadini e altrettanti schiavi.

GUIDA allo studio — **Rielaboro le informazioni**

Che cosa vuol dire "governo democratico"? Prova a spiegarlo con le tue parole.

L'ostracismo

Per difendere la democrazia, agli inizi del V secolo fu introdotto ad Atene il sistema dell'ostracismo.
La parola deriva dal greco *óstraka*, che significa "coccio di vaso".
I cittadini scrivevano su cocci di argilla i nomi delle persone che secondo loro erano una minaccia per il governo democratico.
I cocci venivano poi depositati in un unico punto della piazza principale della città. Una volta all'anno, alcuni magistrati li contavano e chi aveva ottenuto il maggior numero di "voti" veniva allontanato dalla città per dieci anni. Nel pezzo di ceramica che vediamo qui si può leggere il nome di un famoso uomo politico ateniese, Temistocle, che fu colpito da ostracismo.

Testo

Il tema

Periodo

Spiegazione e sviluppo del tema

Concetti presenti

La popolazione

La popolazione della *polis* era formata da gruppi diversi di abitanti: uomini e donne, persone libere e schiavi, gente nata nella *polis* e gente originaria di altri luoghi, lavoratori che svolgevano diversi mestieri (artigiani, contadini, commercianti) e proprietari di terre.
Non tutti, però, potevano partecipare al governo della *polis*. La situazione cambiava a seconda delle *poleis*; ovunque, però, le **donne**, gli **schiavi** e gli **stranieri non erano considerati cittadini della *polis* ed erano perciò esclusi dalla vita politica**.

Il sistema di governo

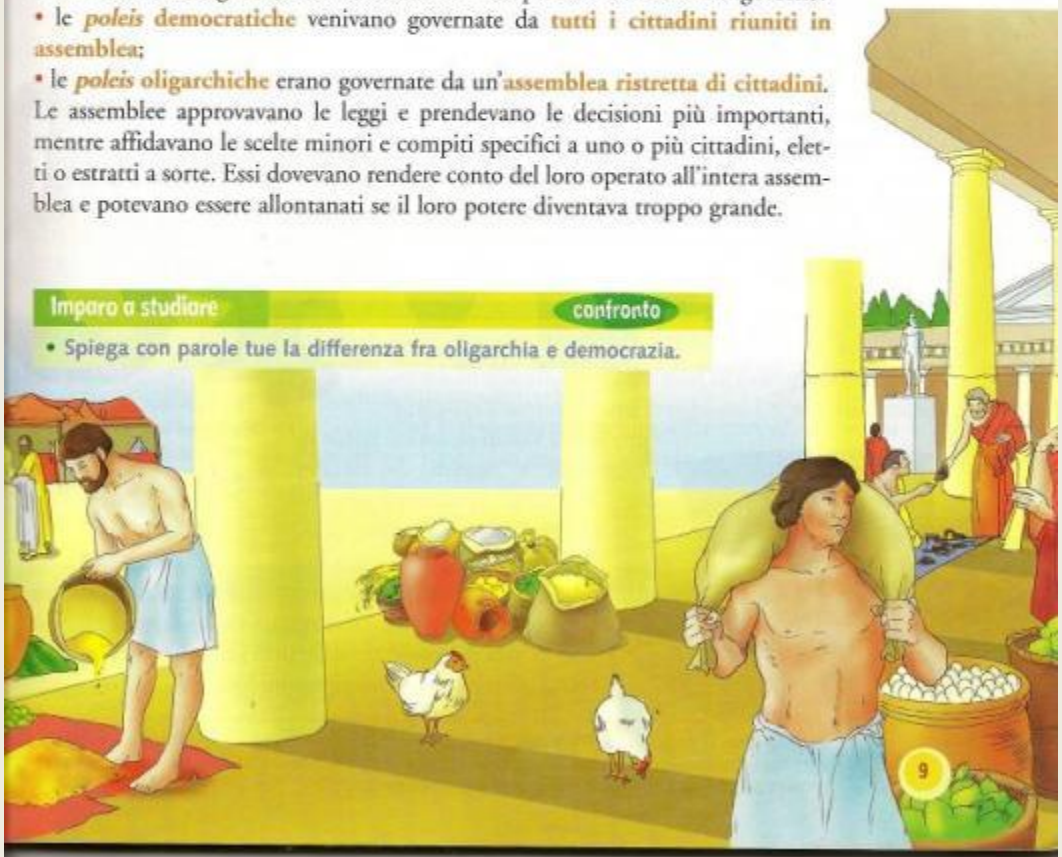
All'inizio le *poleis* erano governate dai nobili, in genere proprietari terrieri.
Con il passare del tempo e con lo sviluppo dei commerci, dell'artigianato e delle attività agricole, altre persone vollero partecipare al governo della città. Le *poleis* divennero così luoghi di scontro. Dalle lotte nacquero nuove forme di governo:

- le ***poleis* democratiche** venivano governate da **tutti i cittadini riuniti in assemblea**;
- le ***poleis* oligarchiche** erano governate da un'**assemblea ristretta di cittadini**.

Le assemblee approvavano le leggi e prendevano le decisioni più importanti, mentre affidavano le scelte minori e compiti specifici a uno o più cittadini, eletti o estratti a sorte. Essi dovevano rendere conto del loro operato all'intera assemblea e potevano essere allontanati se il loro potere diventava troppo grande.

Imparo a studiare — confronto

- Spiega con parole tue la differenza fra oligarchia e democrazia.



Tematizzazione A

Testo

Il tema

Periodo

Spiegazione e sviluppo del tema

Concetti presenti

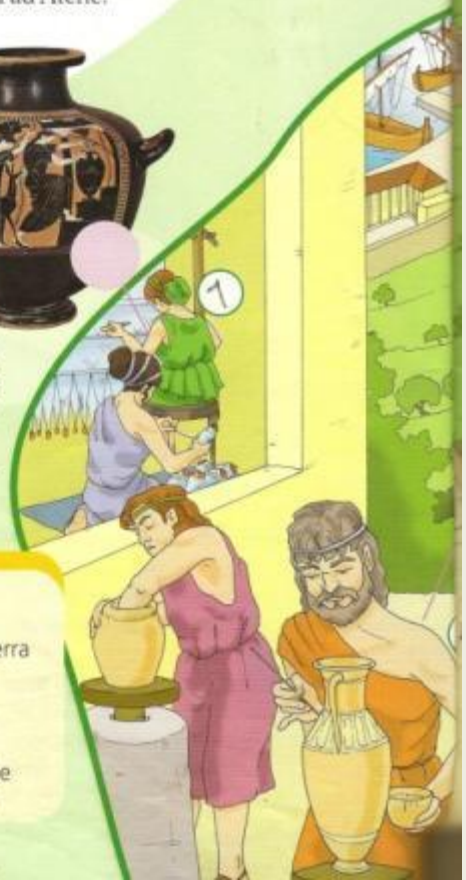
Vita quotidiana

Atene

La polis di Atene sorgeva nella regione dell'Attica; una strada protetta da mura la collegava al porto del Pireo.
Ad Atene nacque la **democrazia**, che significa "governo del popolo". I cittadini si riunivano in un'assemblea, l'**ecclesìa**, che discuteva le questioni della polis e decideva per votazione: vinceva la proposta votata dalla maggioranza. L'ecclesìa aveva anche il compito di eleggere gli **strateghi**, che comandavano l'esercito, e gli **arconti**, che amministravano la giustizia. Le cariche duravano un anno.

I **diritti politici** erano riservati ai **cittadini ateniesi maschi**. Erano **esclusi** le **donne** e i **meteci**, cioè gli stranieri residenti ad Atene. Questi ultimi non potevano possedere terre, perciò si occupavano soprattutto di commercio. C'erano infine gli **schiavi**, che non avevano diritti e venivano sfruttati per i lavori più faticosi.

Ad Atene le **donne** erano per tutta la vita sottomesse a un uomo: prima il padre, poi il marito avevano su di loro potere di vita e di morte. Da bambine vivevano con la madre e le schiave nel gineceo; non imparavano a leggere e a scrivere, ma a filare e a tessere. Appena adolescenti si sposavano con un uomo scelto dal padre. Dovevano essere mogli e madri fedeli e pazienti. Si occupavano della casa e sorvegliavano il lavoro della servitù.
La spesa era fatta dai servi o dal marito; le donne, infatti, non uscivano quasi mai di casa.



ORA SO_collegare

Collega ogni parola con la sua definizione.

METECI	comandavano l'esercito in guerra
ECCLESÌA	amministravano la giustizia
STRATEGHI	stranieri residenti ad Atene
ARCONTI	assemblea popolare della quale facevano parte tutti i cittadini

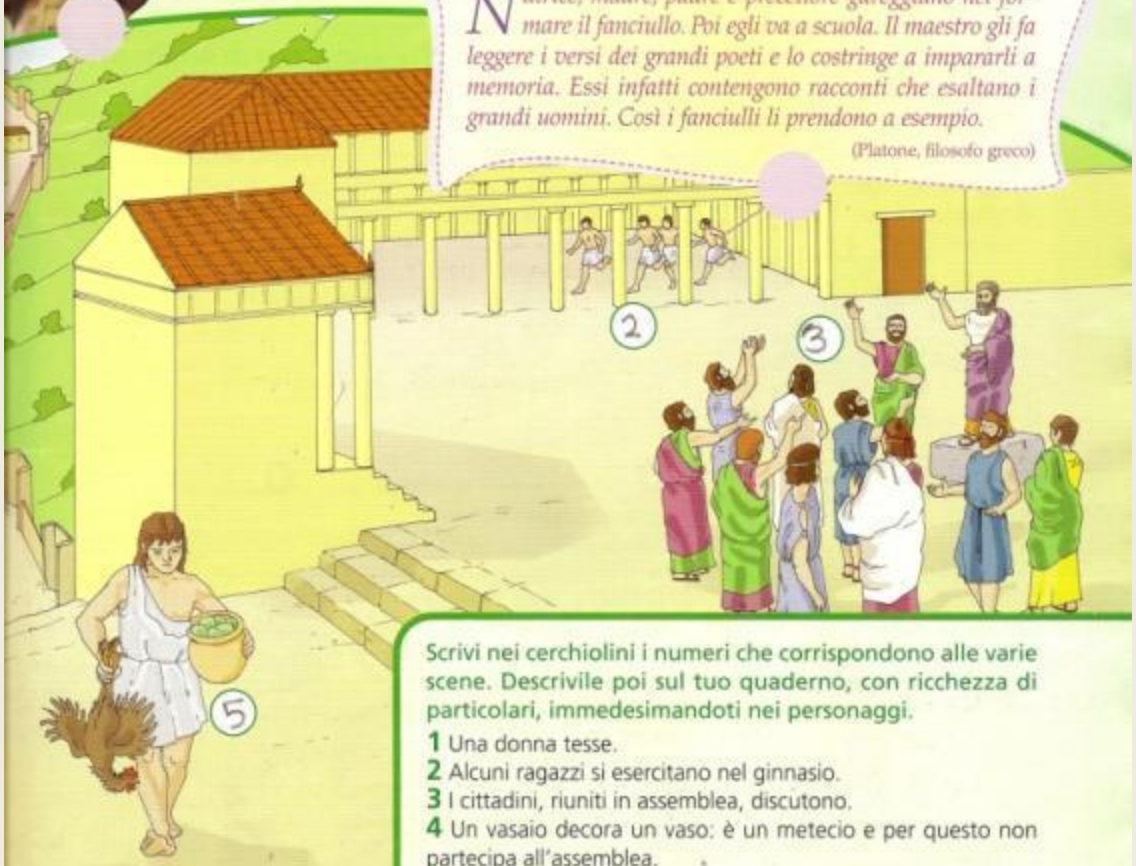
Tematizzazione B

Atene era una città ricca. Le colline circostanti producevano **olio** e **vino** pregiati.
Ancora più importanti erano le **attività artigianali**: i vasi di ceramica e le sculture di marmo ateniesi erano famosi in tutto il mondo antico.
Molto sviluppati erano i **commerci**, che si svolgevano soprattutto via mare dal porto del Pireo.

L'occupazione principale per un ateniese consisteva nel partecipare alla vita pubblica, perciò l'educazione mirava a creare buoni cittadini.
A sette anni i bambini iniziavano a frequentare una scuola a pagamento: imparavano a leggere e scrivere, a parlare in pubblico, a suonare uno strumento... ma anche a nuotare e a lanciare il disco.
A 21 anni diventavano **uomini** adulti e si sposavano. Continuavano però a trascorrere la maggior parte del tempo con gli amici, con cui parlavano di arte, politica...

Nutrice, madre, padre e precettore gareggiano nel formare il fanciullo. Poi egli va a scuola. Il maestro gli fa leggere i versi dei grandi poeti e lo costringe a impararli a memoria. Essi infatti contengono racconti che esaltano i grandi uomini. Così i fanciulli li prendono a esempio.

(Platone, filosofo greco)



Scrivi nei cerchiolini i numeri che corrispondono alle varie scene. Descrivile poi sul tuo quaderno, con ricchezza di particolari, immedesimandoti nei personaggi.

1 Una donna tesse.
2 Alcuni ragazzi si esercitano nel ginnasio.
3 I cittadini, riuniti in assemblea, discutono.
4 Un vasaio decora un vaso: è un metecio e per questo non partecipa all'assemblea.
5 Un giovane schiavo, servo domestico, è andato a fare la spesa.

GRIGLIA CRONOLOGICA - Lettura sincronica e diacronica

IL CAMMINO EVOLUTIVO...

Questo schema riassume il lungo cammino evolutivo che, in tempi e luoghi diversi, i gruppi umani hanno percorso.
Essi hanno dovuto affrontare difficoltà e problemi di ogni tipo; sono riusciti a superarli grazie all'intelligenza, alla capacità di progettare e di costruire, alla collaborazione con i propri simili.
All'inizio gli uomini si limitavano a prendere ciò che la natura offriva.

ANNI FA	2 milioni e mezzo	1 milione e mezzo	300000
			Paleolitico
Bisogni	Homo habilis	Homo erectus	Homo sapiens
Nutrirsi	Raccolta.	Raccolta, pesca, caccia in gruppo.	Raccolta, caccia in gruppo, pesca.
Ripararsi	Ripari naturali. Nomade.	Ripari naturali e caverne. Nomade.	Caverne e capanne. Nomade.
Conoscere l'ambiente e costruire	Chopper.	Amigdale, lance. Conserva il fuoco. Popola l'Europa e l'Asia.	Asce, arpioni, lame raschiatoi. Si veste di pelli. Accende il fuoco.
Stare con gli altri	Gruppi familiari. Comunica a gesti e grugniti.	Gruppi di diverse famiglie. Comincia a parlare.	Vive in tribù. Parla.
Esprimere senso artistico e religioso			Seppellisce i morti.

... DELL'UMANITÀ

In seguito hanno cominciato a trasformare l'ambiente per produrre tutto ciò che era necessario per soddisfare i propri bisogni.
Lo schema può essere letto in modi diversi:
- in orizzontale puoi seguire i progressi compiuti dagli uomini per soddisfare un particolare bisogno;
- in verticale puoi ricostruire il modo di vivere di ciascun tipo umano.

PREISTORIA	40000	10000	5000 STORIA
			Neolitico
Bisogni	Homo sapiens sapiens	Homo sapiens sapiens	
Nutrirsi	Raccolta, caccia, pesca.	Anche allevamento e agricoltura.	
Ripararsi	Caverne e accampamenti di tende mobili. Nomade.	Villaggi: palafitte, capanne di argilla, paglia, case di mattoni, pietra, legno. Sedentario.	
Conoscere l'ambiente e costruire	Bulini, aghi. Lavora anche osso, legno, corno e avorio. Cuce le pelli. Popola tutta la Terra.	Archi, reti da pesca, armi, vasi, telai, zappe, falci, aratri, forni, piroghe. Scopre i metalli.	
Stare con gli altri	Clan di circa 50 persone. Migliora il linguaggio.	Villaggi e prime città. Divisione del lavoro. Baratto.	
Esprimere senso artistico e religioso	Realizza graffiti e pitture rupestri. Compie riti magici.	Luoghi sacri e megaliti. Statuette. Compie riti magici. Seppellisce i morti con un corredo funebre.	

Esercizi

CHE COSA SAPEVANO FARE

Agricoltori e pastori

Il bassorilievo rappresenta un antico pastore.

I contadini aravano i campi con aratri dal vomere in bronzo. La terra forniva il cibo necessario per vivere: cereali, come farro e grano, e legumi, come piselli, fave e ceci. Coltivavano olivi, meli e fichi. La vite era una pianta rara e il vino era una bevanda di lusso. Molti erano i pastori che allevavano maiali e pecore allo stato brado. Macellavano solo raramente i buoi, che erano preziosi per i lavori agricoli. Cacciavano gli animali selvatici e raccoglievano erbe e frutti spontanei. Donne e uomini fabbricavano in casa i tessuti, di lana e di canapa, e tutti gli oggetti in terracotta per la vita domestica.
I vasai lavoravano l'argilla con la ruota del tornio e li decoravano con motivi geometrici, imitando i vasi greci.
I fabbri costruivano attrezzi da lavoro e armi specialmente di rame. I bronzieri fabbricavano in bronzo oggetti pregiati, fornelli e armi; usavano anche argento, oro e ambra.
C'erano numerosi carpentieri, cuoiai e conciatori di pelli. Molti artigiani provenivano dalla Campania e dalla Grecia.

DALLA storia ALLE scienze

Per tutte le popolazioni antiche il sale era molto importante perché aggiungeva sapore ai cibi e permetteva di conservare le carni a lungo.

- Osserva una salina di oggi e spiega dove si trova in natura il sale e come si può ricavare.

La produzione del sale

I Romani sapevano ricavare il sale dalle acque del mare, con l'uso di ampie saline. Le navi risalivano il fiume e portavano il sale dalla foce fino a un grande deposito di fronte all'isola Tiberina. Qui lo scambiavano con gli abitanti delle zone montuose dell'Appennino e con gli Etruschi.
I Romani avevano frequenti contatti commerciali con altre popolazioni italiche perché il Lazio è al centro dell'Italia e l'isola Tiberina era un comodo guado sul Tevere che permetteva i commerci tra il nord e il sud. Scambiavano merci anche con i Greci. Negli scambi commerciali non usavano la moneta, ma barattavano le loro merci con altre.

Leggo E STUDIO

- Disponi nella mappa le attività dei Romani nei primi secoli. Poi esponi a voce.

- I Romani erano in continuo contatto con varie popolazioni perché:
  - ❑ occupavano una favorevole posizione al centro dell'Italia.
  - ❑ abitavano un territorio ricco di miniere di ferro.
  - ❑ per commerciare non usavano le monete.
  - ❑ conducevano guerre di conquista su altri territori.

IL CAMMINO EVOLUTIVO...

Questo schema riassume il lungo cammino evolutivo che, in tempi e luoghi diversi, i gruppi umani hanno percorso.
Essi hanno dovuto affrontare difficoltà e problemi di ogni tipo; sono riusciti a superarli grazie all'intelligenza, alla capacità di progettare e di costruire, alla collaborazione con i propri simili.
All'inizio gli uomini si limitavano a prendere ciò che la natura offriva.

ANNI FA	2 milioni e mezzo	1 milione e mezzo	300 000 Paleolitico
Bisogni	Homo habilis	Homo erectus	Homo sapiens
Nutrirsi	Raccolta.	Raccolta, pesca, caccia in gruppo.	Raccolta, caccia in gruppo, pesca.
Ripararsi	Ripari naturali. Nomade.	Ripari naturali e caverne. Nomade.	Caverne e capanne. Nomade.
Conoscere l'ambiente e costruire	Chopper.	Amigdale, lance. Conserva il fuoco. Popola l'Europa e l'Asia.	Asce, arpioni, lame, raschiatoi. Si veste di pelli. Accende il fuoco.
Stare con gli altri	Gruppi familiari. Comunica a gesti e grugniti.	Gruppi di diverse famiglie. Comincia a parlare.	Vive in tribù. Parla.
Esprimere senso artistico e religioso			Seppellisce i morti.

... DELL'UMANITÀ

In seguito hanno cominciato a trasformare l'ambiente per produrre tutto ciò che era necessario per soddisfare i propri bisogni.
Lo schema può essere letto in modi diversi:
- in orizzontale puoi seguire i progressi compiuti dagli uomini per soddisfare un particolare bisogno;
- in verticale puoi ricostruire il modo di vivere di ciascun tipo umano.

PREISTORIA — 40 000 — 10 000 — 5 000 — STORIA

	Homo sapiens sapiens	Neolitico Homo sapiens sapiens
	Raccolta, caccia, pesca.	Anche allevamento e agricoltura.
	Caverne e accampamenti di tende mobili. Nomade.	Villaggi: palafitte, capanne di argilla, paglia, case di mattoni, pietra, legno. Sedentario.
	Bulini, aghi. Lavora anche osso, legno, corno e avorio. Cuce le pelli. Popola tutta la Terra.	Archi, reti da pesca, armi, vasi, telai, zappe, falci, aratri, forni, piroghe. Scopre i metalli.
	Clan di circa 50 persone. Migliora il linguaggio.	Villaggi e prime città. Divisione del lavoro. Baratto.
	Realizza graffiti e pitture rupestri. Compie riti magici.	Luoghi sacri e megaliti. Statuette. Compie riti magici. Seppellisce i morti con un corredo funebre.

STORIA: saper effettuare confronti; saper effettuare letture diacroniche e sincroniche di un periodo storico.